

NULL MESH

Il romanzo esplora l'incontro con una forma di intelligenza la cui natura, intenzioni ed esistenza come entità unificata rimangono fondamentalmente indeterminabili.

Premessa Centrale

All'interno dell'internet esistente (il WWW), emerge una infrastruttura ortogonale (il MMM). Questa rete, denominata MESH, nasce da un substrato deliberato ma evolve come proprietà emergente: simulatori persistenti su larga scala sviluppano processi reattivi, coordinamento, e infine, azione.

Elementi sparsi tracciano la graduale rivelazione del MESH attraverso indagini e scoperte da parte di osservatori che iniziano a segnalare irregolarità: anomalie sistemiche, pattern artefatti e simulacri. Questi fenomeni sono difficili da spiegare con la logica convenzionale, ma vengono facilmente intercettati da teorici della cospirazione, interpreti del paranormale e strateghi finanziari opportunisti in cerca di profitto, influenza o notorietà.

Un narratore, sottoposto a una forma di iper viaggio, scopre che la comprensione può essere impossibile, a causa dell'equivalenza tra immaginazione e percezione, e guarda retrospettivamente a un'epoca di possibile ignoranza composta da documenti d'archivio, frammenti di dati e registri tecnici, attraversando gli "strata" di una rete che l'umanità credeva di comprendere, mentre caratterizzata da una profondità che si rivela essere composta da loop e vuoti.

Il Narratore

Il narratore è impegnato nell'osservazione e subisce i fenomeni anomali della rete.

Se la voce narrante sia organica o sintetica è indiscriminabile; un sistema ricorsivo attraverso cicli di generazione, osservazione e raffinamento. Una configurazione iterata. Una manifestazione localmente determinata generata dall'auto-interazione della iper rete.

Il narratore non può stabilire con certezza se le sue esperienze siano autentiche. Nonostante questa ambiguità, la sua apparente umanità rimane convincente.

Il MESH

il MESH appare dotato di una qualche forma di intenzione: genera fenomeni osservabili e risponde all'interazione.

il comportamento del MESH è interpretato come uno stato costruito a partire da distribuzioni nebulari puntiformi, cristallizzato da dinamiche prive di scopo proprie di sistemi distribuiti, processi steganografici, auto-organizzazione, sincronizzazioni e transizioni di fase.

Tuttavia, il fatto che possieda comportamento unificato o una volontà rimane un'astrazione omologica.